

APPRENDIMENTI ESPERIENZIALI E CLIMI DI POSSIBILITÀ

Ripercorrendo la sperimentazione
del Progetto

MELTING POT
COMPETENZE E PROSSIMI A L'INNOVAZIONE EDUCATIVA



Enti promotori e attuatori





... UN APPRENDIMENTO DI TIPO ESPERIENZIALE: COSA SIGNIFICA?

“Alla radice delle varie forme di conoscenza alle quali facciamo riferimento in ambito formativo – spesso riassunte nell’espressione ‘sapere, saper fare, saper essere’ – c’è **una forma di sapere più profonda, che genera le altre.** Credo di individuare questo **‘quarto sapere’ nell’esperienza**, nella capacità di imparare dalla vita quotidiana in modo diretto e profondo.

Gli **approcci educativi di tipo depositario** perdurano, spesso sotto forme sofisticate e seduttivamente innovative, nonostante sia ormai chiaro che non sviluppano capacità di imparare. Apparentemente si presentano come forme attive, coinvolgenti, basate sul confronto, ma ripropongono costantemente lo stesso paradigma: chi sa cerca di trasferire a chi non sa secondo modalità predefinite. Questo approccio attraversa tutti i luoghi dell’educazione e della vita, non solo quelli

dell’istruzione formale. La logica depositaria in educazione standardizza le dimensioni qualitative e vitali dell’apprendimento, per poterlo meglio controllare. Ma il fenomeno dell’apprendere non può essere ridotto ad aspetti puramente formali e rifugge ogni tipo di standard: **le persone imparano in luoghi, modi e tempi diversi.**

Al centro dell’apprendimento sta l’esperienza. **Dall’esperienza siamo attratti, ne subiamo il fascino. Parla di noi, in qualche modo ci appartiene.** Al tempo stesso ci pone a confronto con le angustie della quotidianità, con la difficoltà di dare significato ai giorni che viviamo.”

(Piergiorgio Reggio “l’apprendimento esperienziale è un bene comune”- in Animazione Sociale n.256/2011)

COME IL PROGETTO MELTING POT HA INTESO IL CONCETTO DI "ESPERIENZA"...

“L’esperienza è una forma di sapere profondo, che nasce dalla vita quotidiana e dalla sua rielaborazione, che non è data, ma si costruisce dinamicamente in maniera del tutto soggettiva, processuale, non lineare, mettendo la persona nell’opportunità di entrare in rapporto con il mondo e di trasformarlo e, viceversa e contestualmente, consentendo alla persona il cambiamento attraverso il rapporto con la realtà.”

(Michele Marmo, formatore, presidente di AssociAnimazione)

L’ipotesi di fondo del progetto è stata quella di assumere **l’esperienza diretta delle situazioni come base per intraprendere ogni atto formativo.**

L’esperienza è stata infatti **la cornice che ha contenuto tutti**, insegnanti, educatori, volontari e ragazzi, e ha offerto l’opportunità di imparare dalla vita quotidiana in maniera profonda e diretta, sviluppando competenze e condividendo momenti di riflessione e rielaborazione di ciò che si è vissuto.

... E LO HA TRASFORMATO IN SPERIMENTAZIONE E APPRENDIMENTO

Finalità del progetto MELTING POT è stata la sperimentazione di **modalità/prassi e strumenti per far emergere, valorizzare, validare le competenze acquisite dai ragazzi in esperienza:**

1. Qualificando in questa direzione **i percorsi integrati scuola-coop.va** rivolti a studenti della secondaria di I grado;
2. Attrezzando un sistema di **esperienze di accompagnamento del passaggio** dalla secondaria di primo a quella di secondo grado, qualificate in termini di bilancio di competenze acquisite;
3. Strutturando **tempi e prassi di confronto scuola-territorio** per concordare stili e modalità di lavoro condivise (cultura valutativa) e co-costruire strumenti applicabili.

I percorsi integrati in coop.va rientrano tra le azioni inserite nel **disegno di valutazione dell’impatto** del progetto che mira ad indagare il valore aggiunto della validazione di competenze per la scuola e per gli studenti; Ente valutatore è Iress Soc.Coop. Istituto regionale emiliano-romagnolo per i servizi sociali e sanitari, la ricerca applicata e la formazione.



LE ESPERIENZE E I CONTESTI DI REALTÀ PENSATI E ATTIVATI

Web communication – coop.va Cigno Verde

Manutenzione del verde – Coop.va Cigno Verde

Riparazione biciclette – Coop.va Cigno Verde

Orticoltura – Coop.va Nativa

Cura del cavallo – Coop.va Gruppo Scuola

Progettazione e fabbricazione digitale – coop.va Gruppo Scuola

Radio web – Coop.va Gruppo Scuola

Teatro – Coop.va Gruppo Scuola, coop.va Nativa, Centro Interculturale

Maglieria-bigiotteria – coop.va Il Ciottolo

Officina meccanica – coop.va Il Ciottolo

Strumento e musica d'insieme - CEM Lira, coop.va EMC2, Parrocchia san Paolo

Outdoor, montagna, escursionismo – Club alpino italiano

Outdoor education e intelligenza emotiva – coop.va Si può fare

Pratiche ludico ricreative, espressive e narrative – Fondazione CEIS, Progetto Famiglia

APS, coop.va Dopo Di Noi, Bottega Creativa

Officina falegnameria – Parrocchia Corpus Domini

Mestieri artigiani e incontro con realtà lavorative del territorio – coop.va Eidé, coop.va Il Cortile

Laboratorio meccanica, elettrico, segreteria, ristorazione – ENAIP Parma





LE ESPERIENZE E I CONTESTI
DI REALTÀ PENSATI E ATTIVATI



GLI INGAGGI DELLA SPERIMENTAZIONE

Enti di terzo settore coinvolti: n. 19

Fondazione CEIS, CAI Parma (Club Alpino Italiano), coop.va Gruppo Scuola, associazione Centoperuno, coop.va Si può fare, coop.va Dopo di noi, APS La Bottega Creativa, APS Progetto Famiglia, coop.va Il Ciottolo, coop.va Il Cortile, Diocesi di Parma, coop.va Eidé, Centro Interculturale di Parma e provincia, Associazione culturale Cem Lira, coop.va EMC2, coop.va Nativa, coop.va Cigno Verde, Consorzio Solidarietà Sociale, Forum Solidarietà

Scuole secondarie coinvolte: n. 19

Parma
IC S.D'Acquisto, IC G.Micheli, IC A.Toscanini, IC G.Ferrari, IC G.Verdi, IC Parma Centro, IC Parmigianino, IC G. Puccini, IC Albertelli Newton, IC Montebello
Provincia di Parma
I.C. Torrile, I.C. Fornovo, I.C. Medesano, I.C. Salsomaggiore Terme, I.C. San Secondo, I.C. Sorbolo, secondaria paritaria Mons. Vianello
ITIS G. Galilei, ITSOS C.E. Gadda

Enti di formazione coinvolti: n.1

ENAIP Parma

Enti pubblici coinvolti: n. 3

Comune di Parma, Comune di Torrile, ASP distretto di Fidenza

N. ragazzi/e coinvolti/e: n. 223

Età compresa tra 13-15 anni



LE CARATTERISTICHE E FASI TRASVERSALI DEL PROCESSO SPERIMENTALE

PRIMA FASE: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

COSTITUZIONE DI GRUPPI MISTI di FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE tra scuola e territorio (docenti, educatori, Ente Pubblico, volontari) con l'obiettivo di:

- 1) allinearsi sullo **scenario di riferimento italiano ed europeo** rispetto all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- 2) **condividere il linguaggio e i valori connessi all'apprendimento esperienziale;**
- 3) individuare le competenze previste nei repertori scolastici e potenzialmente **sviluppabili nelle situazioni esperienziali** allestite da cooperative sociali o associazioni;
- 4) **strutturare degli strumenti di auto-etero valutazione** e riconoscere un comune processo di validazione delle competenze.

Il percorso formativo ha prodotto la scheda di INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE, attraverso i seguenti passaggi:

- 1) Individuazione delle competenze focus (trasversali, tecnico-professionale) per ogni ragazzo, facendo riferimento alle rubriche di competenza in uso alla scuola.
- 2) Declinazione delle variabili della competenza: i descrittori -indicatori.
- 3) Lavoro sulle singole variabili monitorando la progressione nel tempo: osservare/valutare in itinere il percorso/lo scarto/il livello raggiunto e raccolta delle evidenze.

SECONDA FASE: ALLESTIMENTO DELLE ESPERIENZE

- 1) individuazione dei ragazzi/e da coinvolgere con criteri condivisi con scuole ed Ente Pubblico;
- 2) condivisione **del patto educativo** tra ragazzi/e, scuola, famiglia e realtà associativa e cooperativa;
- 3) allestimento delle situazioni di apprendimento esperienziale da parte delle diverse realtà (vedi 'esperienze e contesti di realtà attivate');
- 4) attivazione di processi di auto ed etero valutazione delle competenze recepibili dalla scuola.

TERZA FASE: PROCESSO DI MONITORAGGIO - VALUTAZIONE delle esperienze finalizzato alla messa a sistema dei processi attivati

- 1) **supervisione formativa:** mappatura dei **dispositivi educativi e dei riti** che favoriscono l'apprendimento esperienziale (il patto educativo, gli strumenti di narrazione e rielaborazione - diario di bordo come strumenti di consapevolezza e rielaborazione dell'esperienza);
- 2) **restituzione ai ragazzi della progressione di competenze acquisite** (in itinere);
- 3) **restituzione agli adulti** (docenti di secondaria di I grado e della secondaria di II grado di nuovo ingresso dei ragazzi/) delle esperienze in atto finalizzata alla **messa a sistema e alla trasferibilità** dei processi attivati e degli strumenti sperimentati ;
- 4) consegna ai ragazzi del "certificato di validazione delle competenze".

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA SCUOLA

- D.M 742/2017: linee guida e indicazioni operative per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Indicazioni nazionali per il curricolo (2012 e 2019)
- Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – 22 maggio 2018
- Competenze chiave di cittadinanza – DM 139/07

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Marco Rossi Doria, *La scuola è mondo. Conversazioni su strada e istituzioni*, EGA, 2015
Marco Rossi Doria, Silvia Tabarelli, *Reti contro la dispersione scolastica. I cantieri del possibile*, Centro studi Erickson, 2015
Michele Pellerey, *Dirigere il proprio apprendimento. Autodeterminazione e autoregolazione nei processi di apprendimento*, La Scuola 2014
P. Reggio, E. Righetti, *L'esperienza valida. Teorie e pratiche per riconoscere e valutare le competenze*, Carocci 2013
Roberto Trinchero, *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, FrancoAngeli, 2012
Duccio Demetrio, *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis, 2013

Piergiorgio Reggio, *Il quarto sapere*, Carocci, 2010
AssociAnimazione (a cura di), *L'animazione tra sentimento e partecipazione*, in "Animazione sociale", 3, 2009
Luigina Mortari, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, 2007
Michele Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, Etas 2004
Duccio Demetrio, *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina Editore, 2000

ALCUNI 'CLASSICI'

Donald A. Schön, *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Dedalo 1999
John Dewey, *Esperienza e educazione*, La Nuova Italia, 1993;
Gregory Bateson, *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano 1989
Wilfred R. Bion, *Apprendere dall'Esperienza*, Armando Editore 2009 (ed. orig. 1972)
Paulo Freire, *Pedagogia degli oppressi*, edizione Gruppo Abele, 2018 (ed. orig. 1970)

VIDEO

'COME SFUGGIRE ALLA VALLE DELLA MORTE DELL'ISTRUZIONE' Ken Robinson 2013
'COME NASCONO LE BUONE IDEE' Steve Johnson 2011
'CAMBIARE I PARADIGMI DELL'EDUCAZIONE' Ken Robinson 2010

IL PROGETTO MELTING POT: competenze e passioni per l'innovazione educativa

E' finanziato dal **Fondo nazionale Acri a contrasto della povertà educativa**, Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini".

Il progetto biennale (2018-2020), di titolarità del Consorzio Solidarietà Sociale, in co-coordinamento con Forum Solidarietà, **impatta il** territorio di Parma e provincia coinvolgendo tre distretti socio-sanitari (8 comuni), **ingaggiando 46 enti partner**: 18 scuole, 24 entri di terzo settore e 4 enti pubblici.

Il target sono i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (e adulti connessi).

Il progetto attiva **4 nuclei di sperimentazione** in rete tra pubblico e privato, tra scuola e territorio, a contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica, a riconoscimento e rafforzamento delle competenze, a valorizzazione della scuola e dei luoghi di apprendimento, a potenziamento della comunità educante.

FINALITA' SPECIFICHE

- 1) strutturare i passaggi tra ordini scolastici attraverso esperienze 'ponte' che allenino competenze metacognitive e trasversali
- 2) co-progettare strumenti tra scuola ed extrascuola per valorizzare gli apprendimenti esperienziali e tradurli in competenze riconosciute e validate formalmente
- 3) ri-allestire i contesti scolastici per rafforzare la partecipazione quale forme di cittadinanza
- 4) equipaggiare i patti di corresponsabilità e rafforzare l'alleanza tra scuola e famiglie

LINK BLOG DI PROGETTO

<https://percorsiconibambini.it/meltingpotparma/>



<Non lontano da dove vivo c'è un posto chiamato Valle della Morte. La Valle della Morte è il posto più caldo e più arido dell'America, e non ci cresce niente. Non ci cresce niente perché non piove. Quindi, Valle della Morte. Nell'inverno del 2004 ha piovuto nella Valle della Morte. 17 centimetri di pioggia sono caduti in poco tempo. E nella primavera del 2005 si è verificato un fenomeno. L'intera Valle della Morte è stata coperta di fiori per un po'. Questo ha provato che la Valle della Morte non è morta. È addormentata. Sotto la superficie sono sepolti i semi della possibilità che attendono le condizioni adatte per emergere e, per i sistemi organici, se le condizioni sono quelle giuste, la vita è inevitabile. Succede sempre. Prendete un'area, una scuola, un quartiere, cambiate le condizioni, date alla gente un diverso senso della possibilità, un panorama di aspettative diverso, una gamma più ampia di opportunità, curate e valorizzate le relazioni tra docenti e allievi, offrite alle persone la facoltà di essere creative e di innovare quello che fanno, e le scuole che prima erano deprivate rinasceranno a nuova vita....>

I grandi leader lo sanno. Il vero ruolo della leadership nella formazione - e penso sia vero a livello nazionale, a livello statale e a livello scolastico - non è e non dovrebbe essere di comando e di controllo. Il vero ruolo della leadership è il controllo del clima, per creare un CLIMA DI POSSIBILITÀ. E se si fa, le persone ci arriveranno da sole e faranno cose che non sarebbe stato possibile anticipare e prevedere>

Ken Robinson

Flyer a cura del gruppo di lavoro del progetto Melting Pot:
competenze e passioni per l'innovazione educativa
Dicembre 2019

INFO:

Consorzio Solidarietà Sociale, referente Sara Manzini
manzini.sar@cssparma.it
0521-993350

Forum Solidarietà, referente Enrica Ferrari
e.ferrari@forumsolidarieta.it
0521-228330

